



www.yorkvillebhn.com

Relazione sulla Corporate Governance dell'esercizio 2009

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 13.529.729,46

P. iva 12592030154

Codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Milano 00849720156 –
R.E.A. 1571217

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 19 marzo 2010

INDICE

GLOSSARIO	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	6
a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis lett. a)	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis lett. b)	6
c) Partecipazioni rilevanti nel Capitale (art. 123-bis lett. c)	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis lett. d)	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis lett. e)	7
f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis lett. f)	7
g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis lett. g)	7
h) Clausole di Change of Control (art. 123-bis lett. h)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis lett. i)	7
l) Attività di direzione e coordinamento	11
3. COMPLIANCE	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	12
4.2 COMPOSIZIONE	13
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.4 ORGANI DELEGATI	15
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	17
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	19
4.7 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	21
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis comma 2 lettera d, TUF)	21
7. COMITATO PER LE NOMINE	24
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	25
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	26
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	29
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	30
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	30
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	31
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	31

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
13. NOMINA DEI SINDACI	33
14. SINDACI (ex art. 123 – bis. Comma 2, lettera d, TUF)	34
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	Errore. Il segnalibro non è definito.
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c, TUF)	Errore. Il segnalibro non è definito.
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2 lettera a, TUF)	Errore. Il segnalibro non è definito.
18. CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI	Errore. Il segnalibro non è definito.

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 (Testo Unico della Finanza)

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Relazione di corporate governance che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123 bis TUF, per le parti già applicabili, dell'art. 89 bis del Regolamento emittenti Consob (agg.to 27 novembre 2008) e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa (agg.to 18 febbraio 2009) ed ha utilizzato come principale riferimento il format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari elaborato da Borsa Italiana S.p.A. nel febbraio 2010.

La Relazione è basata sulle previsioni contenute nello statuto aggiornato al 9 dicembre 2009 nonché sulla regolamentazione interna in atto e costituisce un corredo informativo integrativo della Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 redatta dagli Amministratori.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Yorkville bhn, costituita nel dicembre 1900 con la denominazione Broggi Izar Fabbriche Riunite, è tra le più antiche società quotate in Borsa Italiana.

Yorkville bhn è una società di investimento il cui azionista di riferimento è il fondo internazionale YA Global Investments LP, gestito dalla management company Yorkville Advisors LLC.

Yorkville bhn opera con la logica di un private equity, ma è dotata di capitale permanente ed è pertanto priva di vincoli temporali di investimento.

Grazie alla proficua interazione fra flessibilità decisionale e profonda conoscenza del contesto nazionale vantata dal team italiano e la pluriennale esperienza internazionale del fondo, Yorkville bhn si contraddistingue come una delle realtà più innovative nel settore dell'acquisizione e gestione di partecipazioni.

Nel corso del primo trimestre del 2008, la società olandese Ya Global Dutch B.V. ha integralmente sottoscritto l'aumento di capitale di 15 milioni di euro, deliberato dall'assemblea di Cornell bhn s.p.a. del 21 novembre 2007, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile.

Per effetto di ciò, YA Global Dutch B.V. è divenuto l'azionista di controllo di Cornell bhn S.p.A. con una partecipazione pari a circa il 59,77% del capitale sociale post aumento.

Il 19 marzo 2008 l'Assemblea straordinaria di Cornell bhn S.p.A., allo scopo di indicare nella denominazione sociale la radice della denominazione sociale del nuovo socio di controllo, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Yorkville bhn S.p.A." (di seguito anche, la "Società").

* * *

Nel corso del 2009 la Società, in parallelo al potenziamento delle proprie capacità finanziarie, ha compiuto importanti passi per lo sviluppo ed il consolidamento dell'assetto tecnico-organizzativo e di governance anche a livello di Gruppo.

La Società ha continuato ad operare nel rispetto delle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance

Gli organi societari di YORKVILLE BHN S.p.A. sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Strategico per gli Investimenti, il Comitato Amministratori Indipendenti, il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna al Consiglio di Amministrazione e sono stati istituiti allo scopo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico e di gestione del Consiglio.

La Società opera in conformità al Codice Etico del Gruppo adottato a partire da inizio 2007.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis lett. a)

Il capitale sociale, alla data di approvazione della presente relazione, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 13.529.729,46 ripartito in n. 68.309.673 azioni senza valore nominale. Nella Tabella 1 allegata, vengono riportate le quote di ripartizione delle stesse.

Non esistono ad oggi Piani di incentivazione a base azionaria (Stock options, stock grant ecc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis lett. b)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari della Società, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento di sorta per entrare a far parte della compagine azionaria.

c) Partecipazioni rilevanti nel Capitale (art. 123-bis lett. c)

Al Capitale sociale partecipano, direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% dello stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato al 26 novembre 2009, i soci di cui alla tabella di seguito.

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 26 NOVEMBRE 2009

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Yorkville Advisors LLC*	YA Global Dutch BV	31,458,	31,458
Finco Trust SA	Finco Trust SA	7,199	7,199

	Giove Due SS	7,697	7,697
Corba Colombo Carlo	S.M.F. - Societe Metropolitane de Financement SA	0,556	0,556
BHN Srl	BHN Srl	9,446	9,446
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Scarl	Meliorbanca Spa	5,415	5,415

* In base all'ultimo modello 120 A pervenuto alla Società in data 1°marzo 2010 il Fondo YA Global Investmets LP detiene una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari al 21,823%.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis lett. d)

Fattispecie non esistente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis lett. e)

Fattispecie non esistente.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis lett. f)

Non esistono restrizioni al pieno e libero esercizio del diritto di voto. Ai sensi dell'art. 9 dello statuto l'intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis lett. g)

Fattispecie non esistente.

h) Clausole di Change of Control (art. 123-bis lett. h)

Fattispecie non esistente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis lett. i)

In data 19 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 19 marzo 2008, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, e dell'art. 2443 del Codice Civile, ha deliberato quanto segue:

- (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto comma del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000, da liberarsi in più volte, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Yorkville bhn S.p.A. - prive di valore nominale - da imputarsi interamente a capitale sociale e da offrire in sottoscrizione a YA Global Investments LP, con sede a Jersey City (Stati Uniti d'America), 101 Hudson Street,

Suite 3700 NJ 07302, ad un prezzo pari al 95% del minore dei prezzi medi giornalieri ponderati per volumi scambiati dei dieci giorni di borsa aperti successivi alla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione avanzata dalla Società a YA Global Investments LP. Le azioni di nuova emissione avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Yorkville bhn S.p.A. in circolazione alla data di emissione;

- (ii) di stabilire, ai sensi dell'art. 2439 del Codice Civile, che qualora l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro 12 mesi dalla predetta data (e cioè entro il 18 dicembre 2009) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

Nel Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2009, è stato deliberato in maniera unanime di prorogare di ulteriori 48 mesi, e quindi dalla data del 18 dicembre 2009 alla data del 18 dicembre 2013, il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui sopra, in parziale attuazione della delega conferita ex art. 2443 c.c. dall'assemblea straordinaria del 19 marzo 2008, fermi ed invariati restando tutti gli ulteriori termini del predetto aumento, e così anche i criteri di dettaglio ivi stabiliti per la determinazione del prezzo di emissione.

Nella medesima seduta è stato inoltre confermato il mandato al CdA, con facoltà di sub-delega, per dare esecuzione, anche in più tranches, di aumentare il capitale di cui sopra, restando comunque fermo che, ove non integralmente attuato entro il nuovo termine del 18 dicembre 2013, detto aumento di capitale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

Tale decisione è stata recepita e ha modificato il testo contenuto nel terzo comma dell'art. 5 dello Statuto vigente (come da Allegato D del verbale del CdA del 9 dicembre 2009).

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 18 dicembre 2008 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, per massimi Euro 1.000.000.000 da attuarsi, entro il 3 marzo 2013, mediante emissione di massime n. 25.000.000 di nuove azioni ordinarie, al servizio dell'esercizio di altrettanti warrant, al prezzo e secondo le modalità tutte indicate nella relativa delibera.

Con deliberazione del 26 novembre 2009, l'assemblea straordinaria della Società ha attribuito al CdA la facoltà di:

- emettere, entro e non oltre il 25 novembre 2014, in una o più volte, per un importo massimo di euro 300 mln e nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 c.c., obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione (i) agli aventi diritto oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 co.5 c.c., in favore di YA Global Investments LP o altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea;
- aumentare, entro e non oltre il 25 novembre 2014, in una o più volte, il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di ulteriori 300 mln di eur, mediante emissioni di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione (i) agli aventi diritto oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi

dell'art. 2441 co.5 c.c., in favore di YA Global Investments LP o altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, da riservare al servizio della conversione delle obbligazioni e/o all'esercizio dei warrant che siano eventualmente abbinati alle emittende obbligazioni convertibili.

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati in mercati regolamentati.

L'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal danaro nei limiti consentiti dalla legge.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo potrà essere aumentato con conferimenti in danaro ed esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente alla condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata alla revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea straordinaria può deliberare ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli stessi.

L'Assemblea straordinaria può deliberare nei limiti di legge l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Salvo quanto sopra descritto, non sussistono altri impegni per aumenti del capitale sociale, né sono state conferite ulteriori deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

Alla data della presente relazione la Società non detiene azioni proprie, né esistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Di seguito vengono brevemente descritte le principali operazioni realizzate nel corso dell'anno 2009.

In data 10 novembre 2008, Yorkville bhn ha sottoscritto un contratto di **Stand-by Equity Distribution Agreement (SEDA)** con Bhn S.r.l. e il Fondo YA Global Investments LP nel quale è stato definito l'impegno da parte del Fondo di sottoscrivere uno o più aumenti di capitale riservati, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione da parte degli azionisti, per un ammontare complessivo di 3 miliardi di euro in 10 anni. A tal proposito, nel CdA del 19 dicembre 2008, è stato deliberato un primo aumento di capitale in via scindibile al servizio SEDA per un ammontare massimo di 100 milioni di euro da liberarsi in più volte mediante emissione di nuove azioni ordinarie da riservarsi al Fondo. L'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, prevista per il 18 dicembre 2009, è stata successivamente prorogata in data 18 dicembre 2013. Il CdA del 26 gennaio 2009 ha pertanto deliberato di richiamare una Tranche Grande del contratto SEDA determinandone

l'importo in 2 milioni di euro e contestualmente ha determinato l'importo della prima tranche in euro 100.000. Le successive tranche di importo pari a 250.000 e 315.000 euro sono state richiamate rispettivamente nelle date del 20 ottobre e 4 novembre 2009.

In riferimento a quanto appena detto, il 3 agosto 2009 la Yorkville Advisors e bhn S.r.l. hanno sottoscritto un **contratto di cointeressenza** dove viene definita la partecipazione agli utili e alle perdite da parte di Yorkville Advisors nelle attività di bhn, inclusa quella relativa al contratto di consulenza e alle commissioni del SEDA.

In data 1 aprile 2009, è stato invece sottoscritto un Accordo di Investimento tra Yorkville bhn, Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A., Ma-tra Fiduciaria S.r.l., il Dott. Roberto Bianchi e Aq-Tech S.p.A. Tale operazione, denominata **Progetto Pharma**, ha previsto l'acquisizione da parte di Yorkville bhn del 51% del capitale sociale di Aq-tech al fine di sviluppare un polo farmaceutico integrato di ricerca, produzione e rete commerciale per la produzione e la distribuzione di prodotti farmaceutici. Per l'operazione la Yorkville bhn ha sottoscritto un primo aumento di capitale (da 8.600.000 a 10.951.025 mln) mediante emissione di n. 2.351.025 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, senza sovrapprezzo, assegnate ai Soci e a Yorkville, ed un secondo aumento di capitale (da 10.951.025 a 17.551.025 mln) mediante l'emissione di n. 6.600.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di 1 euro ciascuna, senza sovrapprezzo, di cui Yorkville ha sottoscritto l'intero importo e versato il 51,51% del complessivo prezzo di emissione delle azioni del secondo aumento di capitale.

In data 1 aprile 2009, pertanto la Yorkville ha acquistato n. 8.951.023 azioni della AQ Tech, pari al 51%, versando 3.400.002 euro e rimanendo ancora debitrice di 3.200.000 euro. In data 21 dicembre 2009, a cui è stata data esecuzione in data 30 dicembre 2009, la Yorkville bhn ha però sottoscritto un Contratto di Risoluzione dell'Accordo di Investimento di cui sopra in cui veniva definita:

- l'acquisizione da parte dei Soci di n. 2.351.023 azioni al prezzo di 2 euro, che erano state sottoscritte da Yorkville nel corso del primo aumento di capitale avvenuto in data 1 aprile 2009;
- l'acquisizione da parte dei soci del 50% delle 6.600.000 azioni sottoscritte da Yorkville nel corso del secondo aumento di capitale e quindi di n. 3.300.000 azioni di Aq-tech al prezzo di 1 euro ciascuna.

Così facendo Yorkville si è liberata da tutti gli ulteriori obblighi previsti nell'accordo di investimento del 1 aprile e, contemporaneamente, la Aq-tech ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 17.551.025 a 14.351.025 euro. In data 30 dicembre 2009 (data di closing dell'operazione), Yorkville bhn ha venduto pertanto n. 5.651.023 azioni rimanendo socia del 18,8% del capitale di Aq-tech S.p.A.. In relazione invece al periodo di esercizio dell'opzione call reserve, la società potrà esercitare l'opzione, avente ad oggetto l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta dai soci di Aq-tech (pari al 81,2%), solo a partire dal 1° aprile 2010 e fino al 31 dicembre 2010.

In data 9 luglio 2009 e 2 ottobre 2009 la Società e bhn S.r.l. hanno sottoscritto degli **accordi di finanziamento** con i quali bhn S.r.l. si è impegnata a concedere a Yorkville bhn S.p.A. rispettivamente un finanziamento fruttifero di euro 500.000 ed un finanziamento fruttifero di euro 300.000, con scadenza di rimborso fissata per il 15 novembre 2009 poi prorogata al 15

dicembre 2009. In riferimento al primo contratto, il finanziamento è stato erogato da bhn in data 14 luglio 2009 con un tasso di interesse pari ad Euribon a tre mesi +2,00%.

Entrambi i suddetti finanziamenti, attraverso successivi contratti, sono stati prorogati al 5 febbraio 2010.

Il 2 novembre 2009, è stato inoltre sottoscritto un **contratto di finanziamento soci** tra YA Global Investments LP e Yorkville bhn S.p.A. attraverso il quale il primo ha concesso alla seconda un finanziamento per un importo di 1 milione di euro con scadenza a 18 mesi meno un giorno.

In data 31 dicembre 2009 YA Global Investments LP ha concesso alla Società un finanziamento di Euro 500 migliaia avente scadenza a 90 giorni.

I) Attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione già in data 29 agosto 2008 ha preso in esame il tema del socio che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi del contenuto degli artt. 2497 e 2497 septies del codice civile, tenuto conto della posizione di socio di controllo della Società da parte di Yorkville Advisors LLC (in qualità di gestore del fondo YA Global Investments LP titolare indiretto del 100% del capitale di YA Global Dutch BV, socio della Società).

In tale sede è stato considerato quanto sostenuto dall'Assomine con la circolare n. 44 del 23 ottobre 2006 nella quale si precisa che, tra l'altro, affinché possa ricorrere l'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo deve sussistere l'effettiva dislocazione del processo decisionale fuori dall'organizzazione societaria della controllata. Tenuto conto della forma organizzativa della Società, dei contenuti e dell'articolazione delle competenze degli organi sociali e dell'autonomia del processo decisionale la fattispecie in esame non è rilevabile nel caso di specie.

Il Consiglio ha quindi confermato all'unanimità l'assenza di attività di direzione e coordinamento su Yorkville bhn S.p.A da parte del fondo YA Global Investments LP, delle sue controllate e da parte del gestore del fondo.

Relativamente agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto si rinvia alla Sezione 9 " Remunerazione degli amministratori".

3. COMPLIANCE

La Società, come riportato in premessa, ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso dalla Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di Legge diverse da quelle italiane.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene secondo il meccanismo del voto di lista, mediante un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'art. 11 dello statuto prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione al capitale sociale pari a quella determinata da Consob ai sensi del citato articolo 147-ter, comma 1, del TUF e dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale. Ogni socio (nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo) può presentare e votare solo una lista ed essere candidato in una sola lista, a pena di ineleggibilità. In adesione al Codice, è stato previsto il termine di 15 giorni per il deposito, presso la sede sociale, delle liste di candidati alla carica di amministratore, le quali devono risultare corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, delle dichiarazioni di questi ultimi di accettazione della candidatura e dell'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, del possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla legge nonché, ove applicabile, dei requisiti di indipendenza.

Il meccanismo previsto per l'estrazione dei candidati dalle liste è teso ad assicurare che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti. È pertanto richiesto che, all'atto della presentazione delle liste, siano depositate le informazioni relative ai Soci che le hanno presentate. Sono inoltre disciplinati casi particolari quali la parità di voti tra due liste, la presentazione di una sola lista o la mancata presentazione di liste. Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno un **Comitato per le proposte di nomina** in quanto le stesse sono presentate dagli azionisti, i quali procedono a una selezione preventiva dei candidati.

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario

di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Le modifiche statutarie, in base all'art. 15 dello statuto, sono di competenza dell'organo amministrativo.

Il CdA ha inoltre attribuito deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte.

4.2 COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 9 membri in numero dispari; la determinazione del numero dei membri e della durata della carica è rimessa all'Assemblea. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nella tabella 2 allegata è riportata l'attuale composizione del CdA di Yorkville bhn.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009 ha nominato per cooptazione l'avv Gaetano Galeone quale consigliere non esecutivo della Società in sostituzione del Dott. Adrio De Carolis, dimessosi il 18 dicembre 2008. Il CdA, nella riunione del 14 maggio 2009, ha inoltre deliberato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ed onorabilità previsti dalla normativa applicabile in capo allo stesso. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2009.

In base alle informazioni dagli stessi fornite a richiesta della Società gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come evidenziato nella Scheda II allegata alla presente relazione.

La Società non ha emanato norme specifiche circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre Società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha le più ampie facoltà per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge e statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può, determinandone le facoltà:

- a. istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b. delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c. istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli artt. 2505 e 2505 bis anche quale richiamato per la scissione dell'art. 2506 ter. Il Consiglio di Amministrazione si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell' art. 13 dello statuto il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due Amministratori. Il Consiglio può essere altresì convocato da due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La frequenza delle riunioni del Consiglio e dei Comitati da questo nominati è fissata in generale all'inizio dell'esercizio, salvo che particolari esigenze richiedano scadenze diverse per le riunioni stesse.

L'informazione per la partecipazione alle riunioni viene predisposta tempestivamente. Qualora debbano essere trattati argomenti di particolare importanza, possono essere invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo sia gli Amministratori delle società controllate sia consulenti e collaboratori della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché ai Consiglieri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il CDA esamina periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale attraverso l'attività del Comitato di Controllo Interno (vedi successivo paragrafo 10).

Al fine di gestire adeguatamente situazioni di potenziale conflitto di interesse, la Società adotta specifiche procedure che definiscono le competenze e le responsabilità e garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale nei casi di specie.

In data 26 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della stessa predisposto dall'Amministratore delegato con un focus particolare al Sistema di Controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

I compensi del CdA sono determinati dall'assemblea e restano invariati fino a diversa delibera dell'assemblea stessa. Il Consiglio definisce poi le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri membri. Per gli amministratori che ricoprono invece particolari cariche, il compenso è invece determinato dal CdA stesso, previo parere del Collegio Sindacale.

Il CDA periodicamente esamina ed approva i Piani strategici, industriali e finanziari della Società e di quelle controllate. In data 18 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e approvato il piano industriale di gruppo, che ha analiticamente delineato le strategie di investimento, il modello organizzativo, la gestione del rischio e i possibili target attualmente allo studio.

In relazione alle operazioni con parti correlate, come definite dal principio contabile IAS 24, la Società adotta una procedura per il trattamento di dette operazioni. Tale procedura stabilisce che le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate debbano essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, salvo che si tratti di operazioni usuali e tipiche in relazione al normale svolgimento delle attività sociali, e che tale organo debba essere tempestivamente aggiornato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti, nonché sugli eventuali rischi per la Società o il Gruppo.

Il CDA si riserva di fissare di volta in volta i criteri per considerare le operazioni che hanno un rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società e le sue controllate.

Alla data di emissione della presente relazione, non si rilevano casi di autorizzazione a deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 ORGANI DELEGATI

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione che definisce altresì i limiti e le modalità di esercizio della delega conferita, nonché la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

In particolare, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione, dalla normativa vigente e dallo statuto sociale, gli Amministratori esecutivi curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Essi riferiscono altresì sulle operazioni da loro eventualmente realizzate nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata dagli Amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

All'Amministratore Delegato della Società e Presidente del CDA sono stati attribuiti i seguenti poteri esecutivi:

1. dare esecuzione alle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, al quale sottopone progetti inerenti l'attività sociale ed il suo sviluppo, nonché specifiche operazioni d'affari;
2. rilasciare procure speciali per singoli atti e procedure generali rientranti tra i poteri spettanti all'Amministratore Delegato, nonché per la nomina di avvocati e procuratori alle liti, per agire e resistere, sia quale attore che quale convenuto, in nome e per conto della Società;
3. nonché, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ad eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo statuto sociale, e ad eccezione delle seguenti operazioni:
 - a. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo a partecipazioni (azionarie e non) destinata ad immobilizzazioni finanziarie in società, enti, imprese;
 - b. acquistare, vendere, cedere, permutare ed in genere trasferire aziende o rami d'azienda;
 - c. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo, della proprietà o di altro diritto reale limitato su beni immobili, navi ed aeromobili;
 - d. sottoscrivere aumenti di capitale sociale delle società partecipate, esercitando il relativo diritto di opzione anche per l'eventuale inoptato di altri soci, effettuare versamenti anche a fondo perduto nelle società partecipate; il tutto per importi superiori ad Euro 500.000 per singola operazione;
 - e. negoziare, acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo ad azioni e obbligazioni quotate nei mercati regolamentati, per quantitativi percentuali di partecipazione, anche indiretta, superiori alle soglie minime di rilevanza stabilite dalla legislazione di riferimento per gli strumenti finanziari medesimi e in ogni caso per importi superiori ad Euro 2.000.000 per singola operazione;
 - f. costituire società, associazioni in partecipazione, consorzi, cooperative, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero, determinando il capitale sociale ed il relativo statuto sociale, con un investimento per singola operazione superiore ad Euro 500.000;
 - g. stipulare, risolvere e sottoscrivere contratti di finanziamento a favore della società, ciascuno per importo superiore Euro 5.000.000;
 - h. concedere credito per operazioni attive a breve, medio e lungo termine, di cassa e/o di firma, di qualunque genere a terzi non bancari per importo superiore Euro

1.000.000 per ciascun debitore e ciò per l'ammontare del finanziamento, interessi ed accessori eccedenti il valore di idonee garanzie ricevute;

- i. sottoscrivere contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed autoveicoli ad un prezzo superiore ad Euro 500.000 per singola operazione;
- j. sottoscrivere contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere per un impegno di spesa superiore ad Euro 500.000 annuali per contratto;
- k. sottoscrivere, dare disdetta, recedere e risolvere contratti di locazione e sublocazione da edifici ed unità immobiliari similari con canone annuo superiore ad Euro 400.000;
- l. sottoscrivere, rilasciare e rinunciare, anche nell'interesse delle controllate, a contratti di fidejussione bancaria superiori ad Euro 1.000.000 per singola operazione;
- m. assumere, promuovere, licenziare personale della società avente la qualifica di "dirigente" ai sensi del contratto nazionale di lavoro del credito.

Fatte salve le limitazioni anzidette aventi carattere tassativo, l'Amministratore Delegato potrà compiere tutte le operazioni dal medesimo ritenute necessarie o opportune per il conseguimento degli scopi sociali, sotto gli obblighi di legge e segnatamente quella di rendiconto all'Organo delegante per ogni singola operazione di importo superiore ad Euro 100.000.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 novembre 2008 ha nominato Consigliere Delegato la Dott.ssa Maria Cristina Fragni conferendogli mandato per esercitare con piena autonomia decisionale e patrimoniale, senza limiti di spesa, i poteri per l'assolvimento delle attività poste a carico del datore di lavoro e delle comunicazioni societarie obbligatorie di seguito elencati:

1. Poteri in materia di sicurezza antinfortunistica da esercitarsi senza limiti di spesa:

- a) dare attuazione a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non tassativo, a quanto previsto nel D. L.vo 81/2008 e successive integrazioni e modifiche;
- b) vigilare sull'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali, nonché sull'efficienza di impianti e strumenti di lavoro provvedendo a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi;
- c) nominare e mantenere rapporti con il medico competente ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- d) osservare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, il disposto dell'art. 26 del D.L.vo 81/2008, in caso di stipulazione di contratti di appalto e di contratti d'opera e verificare e coordinare l'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi operanti all'interno delle strutture

- aziendali o all'interno di locali rientranti nella giuridica disponibilità della Società; assumere la qualità di committente ai sensi del D.L.vo 81/2008;
- e) disporre affinché vengano realizzate tutte le attività di formazione ed informazione dei lavoratori anche in tema di primo soccorso e prevenzione incendi;
 - f) rappresentare la Società avanti agli Enti previdenziali, e segnatamente avanti l'Inps e l'Inail provvedendo a tutto quanto necessario per il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro dipendente;
 - g) rappresentare tra l'altro la Società avanti agli Uffici di Collocamento, Ministeri, Servizi Ispettivi, Ispettorati del Lavoro, compiendo gli atti necessari;
 - h) svolgere ogni attività necessaria ed opportuna in materia di prevenzione incendi anche attraverso la predisposizione di strumenti e l'assolvimento di eventuali obblighi certificativi;
 - i) effettuare una attenta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e predisporre ed aggiornare, secondo le indicazioni normative, il documento di valutazione dei rischi;
 - j) emanare ed assicurarsi, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, che vengano osservate disposizioni idonee a garantire il rispetto della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza delle attrezzature di lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;
 - k) vigilare ed assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di tutela dell'ambiente;
 - l) disporre la sospensione, anche solo temporanea, delle attività soggette al suo controllo ove ritenga detto provvedimento necessario per evitare rischi non diversamente fronteggiabili
 - m) delegare nel rispetto degli obblighi di legge e, in particolare in conformità all'art. 16 del D.L.vo 81/2008, ai propri collaboratori, con esplicito ed inequivoco atto scritto la responsabilità di alcune attività inerenti i poteri in questione e i relativi poteri di spesa;
 - n) assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, la conformità dei beni immobili di proprietà di terzi o utilizzati dalla Società ovvero dei beni immobili di proprietà di terzi od utilizzati da terzi per i quali la Società abbia assunto incarichi o servizi a quanto prescritto dalla normativa, dagli enti od organismi competenti o comunque suggerito dalla comune diligenza e prudenza, assicurando altresì l'adeguamento degli stessi alle future disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente;

- o) assicurare la vigilanza e la conservazione dei beni mobili iscritti ai pubblici registri nonché dei beni immobili di proprietà della Società al fine di garantire l'incolumità delle persone all'interno e all'esterno degli stessi.

2. Poteri in materia di comunicazioni societarie obbligatorie:

- a) eseguire, nei termini prescritti dalla normativa primaria e secondaria di legge, denunce, comunicazioni o depositi presso la Consob, Borsa Italiana S.p.A., il Registro delle Imprese, Banca d'Italia e presso qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza;
- b) rappresentare la Società dinanzi a Consob, a Borsa Italiana S.p.A., al Registro delle Imprese, a Banca d'Italia e avanti a qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza;
- c) nominare avvocati e procuratori alle liti conferendo loro ogni necessario potere per l'adempimento del mandato conferito, nel rispetto degli obblighi di legge.

3. Poteri per migliorare la gestione dell'operatività aziendale da intendersi relativi a operazioni diverse dalle precedenti:

- a) esigere e ricevere tutte le somme che sono o potranno essere dovute alla Società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione sia quale quota capitale che interessi o altri accessori; pagare, sotto qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, le somme che potranno dalla Società stessa essere dovute a terzi;
- b) acquistare, vendere e permutare beni mobili, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni per un valore non superiore a Euro 100.000 per ogni singola operazione;
- c) effettuare pagamenti relativi ai contratti stipulati per un valore non superiore a Euro 250.000 per ogni singola operazione
- d) firmare la corrispondenza relativa ad ogni operazione connessa;

4. In merito alle precedenti lettere b) e c) la facoltà di nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti conferendo loro i poteri opportuni o necessari per perfezionare gli atti, o categorie di atti, summenzionati, il tutto nel rispetto degli obblighi di legge.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione, in base ai criteri di best practice internazionali, e ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina, include tre Amministratori non esecutivi e indipendenti, i dottori Gianfranco Soldera, Antonio Zambon e l'avv. Gaetano Galeone, nominato in sostituzione del Dott. Roberto Bianchi.

Infatti, nella riunione del 26 gennaio 2009, data nella quale venivano valutati i requisiti di indipendenza degli amministratori, il CdA ha deliberato l'insussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli art.147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, necessari ai fini del mantenimento della carica di amministratore indipendente, del Dott. Roberto Bianchi. Lo stesso ha infatti informato i Consiglieri, con missiva del 13 gennaio 2009, di non essere più in possesso dei suddetti requisiti avendo un interesse nell'operazione "Progetto Pharma", essendo socio della Aq-

tech S.p.A., nella quale ricopre la carica di Amministratore Delegato, nonché Presidente di Montefarmaco S.p.A., di Sigmar Italia S.p.A. e di Sigea S.r.l., società di cui Aq-tech detiene delle partecipazioni di controllo.

Il profilo di amministratore non esecutivo e indipendente è rilevato con riferimento ai parametri indicati all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e verificata con il Collegio Sindacale. In particolare, il Collegio Sindacale, nei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

Gli Amministratori non esecutivi e indipendenti apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e indipendenti sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da Amministratori senza incarichi esecutivi dotati dei requisiti previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF e/o dal Codice di Autodisciplina.

Tutti gli Amministratori indipendenti della Società sono di diritto membri del Comitato sino a revoca, dimissioni, termine del mandato ovvero perdita dei requisiti di indipendenza.

La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può farsi assistere da esperti indipendenti direttamente nominati dal Comitato.

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato si è riunito una volta, in particolare in data 26 novembre 2009. Possono intervenire, su invito del Comitato, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri del Comitato.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza dei presenti.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Per l'intero esercizio 2008 e sino al 26 gennaio 2009 il dottor Roberto Bianchi ha ricoperto l'incarico di *lead independent director* rappresentando il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti.

Con missiva del 13 gennaio 2009, il Dott. Roberto Bianchi ha reso noto la perdita dei requisiti di indipendenza e, pertanto, la sopravvenuta inidoneità a ricoprire il ruolo di Lead independent director, come già specificato nel suddetto par. 4.6.

Nella riunione del CdA del 14 maggio 2009, è stato pertanto nominato, in sua sostituzione, Lead Independent Director della società il dott. Antonio Zambon.

Almeno una volta l'anno il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, o comunque a disposizione, le relazioni esistenti o che possano apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore.

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite dall'art. 181 del TUF (richiamato dall'art 114 del TUF). Il regolamento rimette la gestione delle informazioni all'Amministratore Delegato, che si avvale della Direzione Finanza, ed è finalizzato a garantire che la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate avvenga in modo tempestivo ed in conformità alle disposizioni dell'art. 114 del TUF.

I criteri generali della citata procedura relativa alla circolazione interna e alla comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate sono stati adattati alle disposizioni introdotte nel TUF e nel Regolamento Emittenti a seguito del recepimento della Direttiva n. 2003/6/CE in materia di abusi di mercato. In particolare, tali adattamenti fanno riferimento alla regolamentazione legislativa in tema di informazioni privilegiate ed alle esigenze derivanti dall'obbligo di tenuta e aggiornamento, a decorrere dall'1° aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis comma 2 lettera d, TUF)

Il CdA, nella riunione del 25 settembre 2007, a seguito della delibera assembleare tenutasi nella medesima data, ha istituito il **Comitato per la Remunerazione** ed il **Comitato per il Controllo Interno** e ne ha nominato i relativi membri. Nei paragrafi 8 e 10 ne vengono descritti i compiti e le funzioni.

In data 19 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito il **Comitato Strategico per gli Investimenti** con il compito di coadiuvare il Consiglio nell'analisi delle opportunità di investimento e disinvestimento nonché nella gestione e monitoraggio qualitativo delle prestazioni del consulente bhn S.r.l.. In pari data è stato approvato il testo della procedura atta a regolarne le funzioni e le modalità operative.

In base all'approvato regolamento, il **Comitato Strategico per gli Investimenti** è composto da un numero variabile fra due e cinque membri selezionati tra persone con competenza ed esperienza in materia finanziaria, di cui almeno un amministratore con funzioni di presidente.

Il comitato nel corso del 2009 si è riunito 3 volte ed attualmente si compone di un unico membro..

I componenti del Comitato vengono nominati, revocati o sostituiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato potrà invitare a partecipare ai lavori altri Amministratori o dipendenti della Società, i quali comunque non avranno potere deliberativo.

La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si relaziona anche con il consulente bhn S.r.l. a cui la Società ha affidato un incarico relativo alla selezione e al monitoraggio degli investimenti.

Il Presidente del Comitato ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni e degli incontri con il Consulente, rappresentare al Consiglio di Amministrazione le proposte di investimento e disinvestimento e ogni altra proposta inerente alla gestione degli investimenti, illustrare al Consiglio di Amministrazione le relazioni periodiche condivise con il Consulente circa l'andamento degli investimenti.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Comitato collaborerà con il Consulente relativamente agli investimenti e disinvestimenti da questi individuati e, a tal fine, rappresenterà al Consiglio proposte provenienti dal Consulente, esprimendo la propria opinione al riguardo.

Al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

Processo di investimento

- valuterà le analisi predisposte dall'Advisor circa l'andamento del mercato e l'individuazione dei possibili target;
- analizzerà dossier contenenti eventuali proposte di investimento, verificandone la fattibilità in relazione alle linee guida espresse dal Consiglio di Amministrazione;
- nel caso in cui l'analisi risulti positiva e che l'investimento risulti fattibile sotto il profilo finanziario, proporrà al Consiglio di Amministrazione di avanzare nel processo di investimento dando seguito alle due diligence ritenute necessarie;
- coordinerà l'attività di due diligence nell'ambito del budget previsto dal Consiglio di Amministrazione;
- in caso di esito positivo della due diligence, valuterà e strutturerà il piano di copertura finanziaria dell'investimento e, se sostenibile, proporrà la conclusione dell'investimento al Consiglio di Amministrazione;
- darà atto al Consiglio di Amministrazione di tutte le proposte di investimento provenienti dal Consulente e valutate negativamente con indicazione delle relative ragioni.

Monitoraggio degli investimenti

- esaminerà le proposte formulate dall'Advisor circa gli interventi strategici successivi all'acquisizione;
- analizzerà le relazioni dell'Advisor sull'andamento degli investimenti, valutando in particolare eventuali scostamenti rispetto al budget;
- riferirà al Consiglio di Amministrazione in merito, formulando, se del caso, anche proprie proposte.

Fase di eventuale dismissione degli investimenti

- valuterà le eventuali proposte trasmesse dall'Advisor o provenienti dal mercato circa dismissioni, parziali o totali, anche per mezzo di quotazione, degli investimenti in portafoglio;
- riferirà al Consiglio di Amministrazione in merito, formulando, se del caso, anche proprie proposte;
- darà atto al Consiglio di Amministrazione di tutte le proposte di disinvestimento provenienti dall'Advisor e valutate negativamente con indicazione delle relative ragioni;

Verifica del livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni dell'Advisor

- verificherà il numero e il livello qualitativo delle proposte formulate dal Consulente delle operazioni di investimento e disinvestimento realizzate dalla Società su segnalazione del Consulente, in relazione ai contenuti del Contratto di Consulenza;
- valuterà se sussistono i presupposti per attivare la procedura di consultazione contenuta nell'art. 8(d) del Contratto di Consulenza medesimo formulando, se del caso, al Consiglio di Amministrazione le proprie proposte al riguardo.
- in caso di determinazione positiva del Consiglio di Amministrazione in merito all'inizio della procedura di consultazione con il Consulente contenuta nell'art. 8(d) del Contratto di Advisory, gestirà la procedura di consultazione con il Consulente e riferirà al Consiglio di Amministrazione in merito, formulando, se del caso, anche proprie proposte.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce di volta in volta ai membri del Comitato poteri di spesa adeguati a svolgere le proprie funzioni.

Il Comitato si riunisce almeno 4 volte all'anno e comunque in occasione di proposte di investimento, su convocazione del suo Presidente.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie all'ordine del giorno, deve essere inviato, a mezzo e-mail o telefax, di regola almeno un giorno prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza, il termine può essere più breve.

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni. Possono, inoltre, intervenire, su invito del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, esperti o soggetti terzi. Gli amministratori o i terzi invitati non hanno alcun potere deliberativo.

Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione, vengono conservati da quest'ultimo in ordine cronologico.

Come da modifica dell'art. 4 del Regolamento del Comitato Strategico per gli Investimenti, approvata dal CdA del 14 maggio 2009, il Comitato è regolarmente costituito e delibera:

- in caso di Comitato composto da due membri, con la presenza e il voto favorevole dei due componenti in carica;
- in caso di Comitato composto da tre a cinque membri, con la presenza della maggioranza dei componenti in carica ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le decisioni del Comitato possono anche essere adottate, in alternativa al metodo collegiale, sulla base del consenso espresso per iscritto, purché dai documenti sottoscritti dai membri del Comitato risulti con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso o diniego alla stessa.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Comitato non presente nella realtà di Yorkville bhn S.p.A..

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione composto da tre membri eletti su proposta del Presidente, dei quali almeno due Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Le principali funzioni del Comitato per la Remunerazione, in ossequio alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina, sono le seguenti:

- determinazione della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del primo livello di direzione del Gruppo, sia nel suo ammontare sia nei suoi elementi costitutivi, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilanza sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulazione al Consiglio di Amministrazione di raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce almeno una volta l'anno per lo svolgimento dei propri compiti e ogniqualvolta lo richiama il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché su sollecitazione di due membri del Comitato stesso. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

I verbali delle riunioni del Comitato vengono regolarmente trascritti su apposito libro vidimato e bollato.

Con riferimento alla composizione del Comitato per le remunerazioni, in data 18 dicembre 2008 il Dott. Adrio De Carolis ha presentato le sue dimissioni mentre il Dott. Roberto Bianchi ha comunicato la sua sopravvenuta inidoneità a ricoprire la carica di membro del Comitato per la Remunerazione, segnalata con missiva del 13 gennaio 2009 e già specificata nel par. 4.6.

In sostituzione dei suddetti membri, pertanto, sono stati nominati nuovi membri del Comitato per le Remunerazioni il Dott. Antonio Zambon e l'Avv. Gaetano Galeone, oltre al dott. Franco Brambilla che ha mantenuto tale incarico.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso del 2009 si è riunito una volta, in data 21 dicembre 2009. .

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 25 settembre 2007, che ha provveduto a rinnovare gli organi sociali, ha deliberato per l'intero Consiglio di Amministrazione, un emolumento annuale lordo di circa Euro 450.000, comprensivo anche degli emolumenti per gli Amministratori investiti di particolari funzioni. Tale importo è stato ripartito tra i vari consiglieri su proposta del Comitato per la Remunerazione con delibera consiliare del successivo 18 dicembre 2007 come di seguito indicato.

– REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – ESERCIZIO 2009

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti ¹
Marco Prete	Presidente	60.000
Mark Anthony Angelo	Vice Presidente	20.000
Roberto Bianchi	Amministratore	20.000
Franco Brambilla	Amministratore	20.000
Sandro Cocco	Amministratore	150.000
Maria Cristina Fragni	Amministratore con deleghe	120.000
Antonio Zambon	Amministratore indipendente	15.738
Gianfranco Soldera	Amministratore indipendente	20.000
Gaetano Galeone	Amministratore indipendente	20.000
Totale		445.738

Non esistono altri benefici, monetari o non, a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione da parte della Società e delle sue partecipate né gli emolumenti sopra

¹ Importi in unità di euro.

esposti sono legati in alcun modo al conseguimento di determinati risultati economici preventivamente fissati..

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un **Comitato per il Controllo Interno** le cui funzioni, composizione e funzionamento sono regolate, in ossequio alle raccomandazioni del Codice, in base all'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Comitato per il Controllo Interno** è composto da almeno 3 Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente. La maggioranza dei componenti del Comitato è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente, inoltre, è munito di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Presidente del Comitato ha il compito di:

- fissare l'agenda delle riunioni del Comitato e determinarne numero e durata;
- consultarsi con il Preposto al Controllo Interno e con l'Internal Audit;
- informare il Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevati e sulle iniziative assunte in materia di controlli.

Al Comitato sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
 - in ordine alla nomina e revoca del preposto al controllo interno, esprimendo, in proposito, il proprio parere;
 - nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - nella predisposizione della relazione sul governo societario, in particolare in relazione alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo un proprio parere sugli stessi;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- fornire il proprio parere circa le modalità di approvazione e di esecuzione delle procedure interne.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato. Possono, inoltre, intervenire, su invito del Comitato stesso, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri.

I verbali delle riunioni del Comitato vengono regolarmente trascritte su apposito libro vidimato e bollato.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del presidente.

A seguito delle dimissioni del Dott. Roberto Bianchi, dovute a sopravvenuta inidoneità a ricoprire la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, segnalata dallo stesso con missiva del 13 gennaio 2009, il 14 maggio 2009 è stato integrato il Comitato per il Controllo Inetrno con la nomina dell'avv. Gaetano Galeone. Nella medesima riunione del CdA è stato inoltre nominato Presidente del suddetto Comitato il Dott. Franco Brambilla.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'anno 2009 si è riunito 6 volte e risulta composto come da tabella in allegato.

Nel corso dell'esercizio il comitato per il controllo interno ha svolto le seguenti principali attività:

- nella riunione del 25 febbraio 2009 il Comitato ha approvato il piano di audit proposto dall'Internal Auditor, discusso delle principali problematiche emerse dal lavoro da questi effettuato ed ha approvato le procedure interne relative all'internal Dealing e alla tenuta del Registro Insider. A tale riunione erano assenti i membri del Collegio Sindacale
- nella riunione dell'11 marzo 2009 l'Amministratore Delegato, Dott. Marco Prete, informa che la Yorkville bhn S.p.A. si impegnerà a garantire la copertura delle perdite che si dovessero verificare nel prossimo esercizio nei confronti di RPX Ambiente S.r.l.;

- nella riunione del 30 luglio 2009 il Comitato ha analizzato le relazioni presentate dall'Internal Auditor sulle verifiche effettuate su alcune procedure della controllata RPX Ambiente S.r.l. ed ha proposto di rivedere l'assetto organizzativo della controllata; il Comitato ha altresì invitato la Yorkville bhn a nominare un altro soggetto a cui affidare la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, data la sospensione del rapporto con la società precedentemente incaricata. Inoltre data la coincidenza esistente tra i membri del Comitato e membri dell'Organismo di Vigilanza, propone di nominare un Organismo di Vigilanza composto da tre membri esterni dotati di competenze diversificate. Questi ultimi punti relativi al Modello 231 e all'Organismo di Vigilanza vengono ripresi anche nella successiva riunione del 28 agosto 2009.
- nella riunione del 12 novembre 2009, ha valutato le offerte presentate alla società per la redazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, indicando come migliore l'offerta presentata dalla Global Management Group s.r.l..

In tutte le riunioni era presente il presidente del collegio sindacale o, in sua assenza, altro sindaco da lui designato.

Nelle riunioni del comitato di controllo interno del 25 febbraio 2009 e del 30 luglio 2009, su invito del comitato stesso, è risultato presente il dott. Roberto Piccinini, Preposto al controllo interno, (vedasi paragrafo 11.2).

Per ciascuna riunione del comitato di controllo interno è stato redatto specifico verbale riportante gli argomenti trattati e le decisioni prese.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal Gruppo. Fissa le linee di indirizzo del sistema e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Determina inoltre criteri di compatibilità dei rischi aziendali con una sana e corretta gestione d'impresa,

Il sistema di controllo interno del Gruppo si basa sull'analisi sistematica e continuativa di alcune grandezze e variabili di rischio che possono influenzare il buon andamento della Società. La metodologia adottata prevede la definizione dei fattori di rischio, la loro categorizzazione in priorità, i piani di azione relativi, nonché gli strumenti di controllo e monitoraggio degli stessi.

Tali strumenti sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, procedure relative al corretto modello di gestione in ottemperanza a normative vigenti (ad es. ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231), e procedure e norme societarie (ad es., il Codice Etico) atte a identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2008 ha preso atto della valutazione positiva sull'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno espressa in pari data dal Comitato per il Controllo Interno.

Per rafforzare inoltre il sistema di controllo è stato anche istituito, come già indicato, il Comitato per il Controllo Interno, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale altresì delle indicazioni fornite a tale titolo dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

Nell'ambito della valutazione dei rischi finanziari e gestionali ed in seguito ad una riorganizzazione della controllata RPX Ambiente S.r.l. il Consiglio di Amministrazione ha deciso in data 26 marzo 2009 di accentrare presso la Direzione Amministrazione e Finanza della Capogruppo, la gestione amministrativa e finanziaria della suddetta società. Tuttavia si evidenzia che la Società aveva precedentemente adottato una procedura relativa al "Reporting società controllate" che copriva, con adeguati punti di controllo, i rischi in relazione al processo di informativa finanziaria.

Inoltre sempre nell'ambito del sistema dei controlli in merito al processo di informativa finanziaria il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari aveva adottato una serie di procedure sintetiche ed operative su aspetti di carattere amministrativo e finanziario (gestione tesoreria, gestione acquisti e pagamenti, gestione amministrativa del personale).

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione sin dal 25 settembre 2007 ha deliberato la nomina del Dott. Marco Prete, ad Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, conferendogli i poteri previsti per tale carica dal Codice di Autodisciplina, qui di seguito elencati:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società del Gruppo, sottoponendo periodicamente tali rischi aziendali all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occupandosi, inoltre, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha esternalizzato la funzione di Internal Audit alla Global Management Group S.r.l., nominando il dott. Roberto Piccinini, presidente di tale società, Preposto al controllo interno.

Il Preposto al controllo interno :

- a. non ha avuto alcuna responsabilità in alcuna area operativa e non ha avuto reporting gerarchico da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrativa e di controllo di gestione;
- b. ha avuto costante accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- c. ha riferito il proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

La funzione di Internal Audit ha predisposto l'architettura del sistema di controllo che prevede un monitoraggio costante dei principali fattori di rischio aziendale e ha determinato le azioni necessarie per il loro contenimento. In tal senso la funzione, coordinata dal Comitato di Controllo Interno, ha svolto le seguenti attività:

- a. ha presidiato la struttura e il funzionamento del sistema di controllo interno della Società e della controllata RPX Ambiente S.r.l.;
- b. ha predisposto, , il Piano di audit annuale ed ha presentato delle Relazioni sull'attività di controllo interno della Società per ogni procedura operativa indicata nel Piano di Audit che ha sottoposto all'approvazione dell'Amministratore esecutivo incaricato e del Comitato per il Controllo Interno, fornendo evidenza dei controlli effettuati e degli esiti riscontrati;
- c. ha preparato anche il Piano di audit della Società controllata RPX Ambiente S.r.l., detenuta al 100% per tutti il corso dell'esercizio ed ha preparato reporting contenenti il risultato delle verifiche per ogni procedura operativa esaminata direttamente con proprio personale; le attività di internal audit in RPX Ambiente S.r.l. sono state svolte direttamente in base ad apposito contratto di servicing;
- d. ha formulato, nei propri reports, proposte per la rimozione delle anomalie rilevate e ne ha verificato l'attuazione; ha fornito suggerimenti per il generale miglioramento del sistema di controllo interno della Società e della controllata;

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

La Società, in previsione dell'implementazione nel corso del 2010 di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001, in occasione della riunione del Comitato di Controllo Interno tenutasi in data 12 Novembre 2009 ha selezionato la GMG, Società che già svolge l'attività di Internal Auditing, per l'incarico di redazione del Modello e del regolamento dell' Organismo di Vigilanza.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

In attuazione delle disposizioni degli artt. 159 e 165 del TUF, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2008, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata incaricata per il periodo 2008-2016 di procedere alla revisione ai fini della certificazione del bilancio e al controllo contabile, con riferimento sia alla Società che alle controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Assemblea straordinaria ha approvato l'introduzione dell'art. 19-bis dello statuto al fine di disciplinare la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità all'art. 154-bis del TUF. Il Dirigente preposto viene nominato (e revocato) dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, tra soggetti esperti in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il 29 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il consigliere, dott.ssa Cristina Fragni.

Per l'esercizio dei compiti attribuiti al Dirigente preposto gli sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a. partecipare ai flussi informativi interni rilevanti ai fini contabili e in ogni caso procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo per ottenere informazioni rilevanti a fini contabili;
- b. assumere, determinandone condizioni e termini, e licenziare personale dipendente dell'area amministrativa sino al grado di quadro;
- c. predisporre e proporre al Consiglio le procedure aziendali di stretta pertinenza amministrativa che abbiano un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- d. predisporre - e sottoporre agli organi amministrativi delle società controllate per le necessarie approvazioni - le procedure che stabiliscano le modalità e tempistiche con le quali le società controllate saranno obbligate, ai sensi art. 43 del Decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, a consegnare alla Capogruppo, compatibilmente con la normativa primaria e secondaria applicabile a ciascuna di esse, i documenti e le informazioni contabili riguardanti l'attività svolta dalle controllate medesime e dalle loro partecipate, ai fini della corretta redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo, di cui all'art. 154 bis del TUF;
- e. scegliere in autonomia i Consulenti ai quali affiancarsi per l'espletamento delle proprie funzioni;
- f. avvalersi delle altre funzioni aziendali per la mappatura dei processi di competenza;
- g. acquistare con firma singola per un importo complessivo, per anno, sino ad euro 100.000 le strutture, i prodotti e i servizi di supporto allo svolgimento della mansione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società adotta una prassi ed ha predisposto una procedura, da sottoporre al preventivo esame del Comitato per il Controllo Interno, per il trattamento delle operazioni con parti correlate – come definite dal principio contabile IAS n. 24 - tra le quali rientrano le operazioni infragruppo, ad eccezione di quelle tipiche e usuali ovvero da concludersi a condizioni standard², ed altre specificamente individuate.

Attraverso tale procedura il Consiglio di Amministrazione ha stabilito le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate ed ha introdotto, per tener conto di alcune recenti caratteristiche dell'operatività aziendale, come più oltre illustrato, particolari regole procedurali per l'istruttoria e la delibera di specifiche operazioni.

La procedura stabilisce che le operazioni con parti correlate debbano essere preventivamente approvate dal Comitato degli Amministratori Indipendenti e che tale organo debba essere tempestivamente ed adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche necessarie per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti nonché sugli eventuali rischi per la Società o il Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, se il parere del Comitato degli Amministratori Indipendenti è favorevole alla conclusione dell'Operazione con Parti Correlate, può approvarla in via definitiva.

Se il parere del Comitato è negativo, il Consiglio decide comunque sull'operazione e può accantonarla definitivamente o, qualora ritenga che essa sia comunque economicamente e finanziariamente positiva per la Società, l'approva in maniera definitiva, spiegandone dettagliatamente i motivi e allegando i pareri dei membri del Comitato degli amministratori indipendenti.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate possa essere conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato degli Amministratori Indipendenti può richiedere l'assistenza di esperti indipendenti di riconosciuta professionalità e competenza per disporre di un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione.

La regolamentazione del processo di formazione della volontà consiliare in presenza di situazioni di potenziale conflitto di interesse è quindi basata sul principio della trasparenza informativa e, per determinate operazioni o atti di rilievo, può anche includere l'intervento di organi tecnici.

La Società segue attentamente l'evoluzione della disciplina in materia da parte della Consob al fine di aggiornare tempestivamente la prassi e la procedura interne.

² Sono operazioni *tipiche ed usuali* quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni *standard* quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

In considerazione della particolare rilevanza del contratto di Standby Equity Distribution Agreement con il fondo YA Global Investment LP e Bhn S.r.l. e del contratto di Advisory con Bhn S.r.l., il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in questa particolare occasione, di integrare la procedura, incaricando i sindaci, sulla base delle richieste mosse dalla Consob, di procedere ad un'approfondita istruttoria in merito ai contenuti dei suddetti contratti, proponendo le modifiche da essi ritenute più opportune ed esprimendo al Consiglio il proprio motivato parere. Gli amministratori sottolineano comunque su tale tema la decisione di ricorrere ad un advisor per evitare i costi fissi di una struttura interna. Pertanto il CdA, sentito il parere del Collegio Sindacale, nella riunione del 25 febbraio 2009, ha deliberato alcune modifiche del contratto di consulenza che riguardano, tra le altre cose, le modalità di calcolo delle commissioni in caso di acquisizioni, la facoltà di recesso della società in caso di insoddisfacente redditività degli investimenti e la responsabilità dell'advisor in caso di errori.

Inoltre, come indicato nel precedente paragrafo 6, è stato istituito il Comitato Strategico per gli Investimenti con il precipuo scopo di rafforzare i presidi tecnico-organizzativi interni del processo di analisi e valutazione delle proposte attinenti gli investimenti, provenienti tanto dalla struttura interna che da Bhn S.r.l., e, riguardo ai rapporti con quest'ultima società, di poter disporre, a diretto supporto del Consiglio, di un organismo dedicato alla gestione ed al controllo su base permanente dell'andamento del contratto di Advisory e della relativa performance.

13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità a quanto disposto dall'art. 148, comma 2, del TUF, l'art. 18 dello statuto dispone che il Collegio Sindacale sia costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti.

Lo stesso statuto all'art. 18 prevede, inoltre, la nomina dei sindaci attraverso il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei Soci di minoranza.

L'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 ha approvato la modifica di tale previsione statutaria, prevedendo, in particolare, che le proposte all'Assemblea dei Soci per la nomina alla carica di sindaco, corredate dalle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate (con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta e la relativa certificazione), della dichiarazione dei Soci diversi da quelli di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e accettazione della candidatura, debbano essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste i Soci che, singolarmente o unitamente ad altri Soci, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata da Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF e dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale. Ogni Socio può, direttamente o indirettamente, concorrere a presentare una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed

uno supplente; mentre un sindaco effettivo ed uno supplente vengono tratti dalla lista presentata dalla minoranza. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di parità di voti tra due o più liste, viene nominato presidente il candidato più anziano di età. In caso di sostituzione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista a cui apparteneva il sindaco sostituito.

È stata altresì introdotta la previsione secondo cui, ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti, richiamando il limite al cumulo degli incarichi ricoperti dai sindaci, disposto dall'art. 148-bis del TUF e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

14. SINDACI (ex art. 123 – bis. Comma 2, lettera d, TUF)

Il Collegio Sindacale vigila (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, nonché (v) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Come già indicato nel precedente paragrafo 8, al Collegio Sindacale sono state altresì delegate le funzioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 8.C.3. del Codice di Autodisciplina, che attengono alla valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione e la vigilanza sulla corretta applicazione del processo di revisione contabile.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario e agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Le informazioni pervengono al Collegio Sindacale sia nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia a seguito di specifiche richieste di dati e documenti presentati alla Società

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti e informazioni.

La composizione del Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è riportata nella tavola di seguito.

In relazione alla composizione del Collegio Sindacale, si è verificata una modifica dei componenti dovuta alla presentazione delle dimissioni da parte di uno dei sindaci effettivi, Dott. Alessandro Giuseppe Galli, e alla relativa sostituzione dello stesso con il rag. Maria Concetta Cimmarrusti.

Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale si è riunito 16 volte.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino	Lista	Indip. da Codice	% di presenza Collegio	n. altri incarichi
<i>In carica</i>							
Giuseppe Verna	Presidente	25/09/2007		(a)	√	100%	3
Edda Specchio	Effettivo	29/08/2008		(a)	√	100%	5
Maria Concetta Cimmarrusti	Effettivo	26/11/2009		(a)	√	31%	6
Fabio Mascherpa	Supplente	18/12/2008		(a)	√	-	
Luigi Carissimi	Supplente	26/11/2009		(a)	√	-	
<i>Cessati</i>							
Pietro Michele Villa	Effettivo	29/8/2008		(a)	√	50%	
Alessandro Galli	Effettivo	08/07/2009		(a)	√	87%	22

(a) Nominativo tratto dalla lista del socio di maggioranza Yorkville Advisors Global Dutch BV.

Benché lo statuto consentisse alle minoranze la facoltà di eleggere propri candidati alla carica di sindaco attraverso il meccanismo delle liste, si segnala che nessun Azionista si è avvalso di tale facoltà in relazione alla Assemblea degli Azionisti del 25 settembre 2007.

Il Collegio Sindacale soddisfa i requisiti previsti dall'art. 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

I membri del Collegio Sindacale rivestono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, come indicato nella scheda III allegata.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

In tal senso, il Consiglio del 25 settembre 2007 ha nominato, in conformità all'art. 11 del Codice di autodisciplina, responsabile delle relazioni con gli Azionisti il consigliere dott. Sandro Cocco.

La Società ha istituito un'apposita sezione Investor Relations del proprio sito Internet www.yorkvillebhn.com, per mettere a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestano rilievo per i propri Azionisti.

I contatti del consigliere incaricato delle relazioni con gli Azionisti sono:

- e-mail: ir@yorkvillebhn.com
- telefono: +39 02 92886321
- indirizzo postale: Via Solferino, 7 - 20121 Milano

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c, TUF)

L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge.

L'Assemblea è convocata a scelta del consiglio di amministrazione mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Sole 24 Ore, il Giornale, Italia Oggi o MF.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ai sensi di legge almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge. Per l'intervento in Assemblea è peraltro richiesto il deposito, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, almeno 2 giorni prima della data fissata per la prima convocazione, delle azioni o di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del CdA o, in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina o di età, nel caso di parità, o ancora da persona designata dall'assemblea stessa.

Per quanto riguarda il funzionamento delle Assemblee, la Società non ha provveduto all'adozione di un regolamento assembleare.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

Le Assemblee forniscono anche occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Le deliberazioni sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori, scelti tra gli azionisti o i sindaci.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2 lettera a, TUF)

La Società in data 28 gennaio 2010 ha conferito alla società GMG s.r.l. l'incarico di costruzione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

È stato nominato dal CdA, previo parere del Collegio Sindacale, a ricoprire la funzione di **Direttore Finanziario** della Società il Dott. Massimo Mancini con decorrenza del contratto di assunzione a partire dal 1° marzo 2010.

La presente relazione è disponibile anche sul sito web della Società all'indirizzo www.yorkvillebhn.com.

Milano, 19 marzo 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marco Prete)

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Strategico Investimenti			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	n. presenze (%)	Numero altri incarichi	Comitato Consiglieri Indipendenti	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazioni	Comitato Strategico Investimenti
											Appartenenza al Comitato	Appartenenza al Comitato	Appartenenza al Comitato	n. presenze (%)
Presidente e AD	Marco Prete	25/09/2007	(*)	(a)	✓				100%	2				
Vicepresidente	Mark Anthony Angelo	25/09/2007	(*)	(a)		✓			63%	2				
Amministratore	Franco Brambilla	25/09/2007	(*)	(a)		✓			81%	1		x	x	
Amministratore	Roberto Bianchi	25/09/2007	(*)	(a)		✓			81%	10				
Amministratore	Gianfranco Soldera	25/09/2007	(*)	(a)		✓			50%	2	x	x		
Amministratore	Sandro Cocco	25/09/2007	(*)	(a)	✓				100%	2				x 100%
Amministratore con deleghe	Maria Cristina Fragni	25/09/2007	(*)	(a)	✓				100%	1				
Amministratore	Antonio Zambon	19/03/2008	(*)	(a)		✓			63%	17	x		x	
Amministratore	Gaetano Galone	26/03/2009	(*)	(a)		✓			63%	8	x	x	x	

(*) data approvazione bilancio 2009

SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	√		
b) modalità d'esercizio	√		
c) e periodicità dell'informativa?	√		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	√		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	√		Le operazioni "significative" sono di competenza esclusiva del CdA.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		√	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	√		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	√		
<i>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	√		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
<i>Assemblee</i>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		√	La rappresentanza in assemblea è regolata dallo statuto
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		√	

Controllo interno

La società ha nominato i preposti al controllo interno?	√
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	√
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	tel. 06 3230983

Investor relations

La società ha nominato un responsabile per le <i>investor relations</i> ?	√
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile " <i>investor relations</i> "	Via Solferino 7 -20121 Milano tel. +39 02 92886321 ir@yorkvillebhn.com

SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta
Marco Prete	Ikonysis Inc., New Haven (Connecticut, USA)	Consigliere
	Bhn S.r.l.	Amministratore Unico
Mark Anthony Angelo	YA Global Investments LP	Presidente
	Yorkville Advisors, LLC	Presidente
Roberto Bianchi	Aquisitio SpA	Amministratore Delegato
	AQ Tech S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	Montefarmaco SpA	Presidente e Amministratore Delegato
	Sigmar Italia SpA	Presidente e Amministratore Delegato
	Sigea Srl	Presidente
	Origoni & C. SpA	Consigliere
	Origoni Zanoletti SpA	Consigliere
	Zincheria Origoni SpA	Presidente
	Finanziaria Canova S.p.A.	Consigliere
	Serichim Srl	Consigliere
Franco Brambilla	Elpa 82 S.a.s.	Amministratore
Gianfranco Soldera	Azienda Agricola Case Basse (ditta individuale)	Proprietario
	Soldera Gianfranco sas di Monica Soldera & C.	Socio accomandante
Sandro Cocco	CredX S.r.l.	Presidente
	RPX Ambiente S.r.l.	Consigliere
Maria Cristina Fragni	RPX Ambiente S.r.l.	Consigliere
	Aq Tech S.p.A.	Consigliere
Antonio Zambon	Lcf Edmond de Rothschild SIM S.p.A.	Presidente collegio sindacale
	JC e Associati SIM S.p.A.	Presidente collegio sindacale
	Radeberger Gruppe Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Moneygram Payment Systems Italy S.p.A.	Sindaco effettivo
	Balfour Beatty Rail S.p.A.	Sindaco effettivo
	European Finance S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gestim S.r.l.	Sindaco effettivo
	Lcf Edmond de Rothschild Sgr S.p.A.	Sindaco effettivo
	Società Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati S.p.A.	Sindaco effettivo
	Solvay Fluor Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Solvay Padanaplast S.p.A.	Sindaco effettivo
	Solvay Pharma S.p.A.	Sindaco effettivo
	Urs Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Bielle Finanziaria S.r.l.	Sindaco effettivo
	Credit Pass S.p.A.	Sindaco effettivo
	Pragma S.G.R. S.p.A.	Sindaco effettivo
	NN Europe S.p.A.	Sindaco effettivo

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta
Gaetano Galeone	Azienda Agricola Visconti di San Vito Srl	Amministratore Unico
	Biogen Dompè Srl	Sindaco
	Dompè Farmaceutici Spa	Sindaco
	Fondi Rustici Nord Milano Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Sfa Italia Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Aquisitio Spa	Sindaco
	Uni Ente Nazionale di Unificazione	Revisore dei Conti
	Pierre Fabre Italia Spa	Sindaco

SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI

Nome e cognome	Società	Carica
Giuseppe Verna	F.I.D.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	MWCR S.p.A. S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	Zagliani S.p.A. dal 1947	Sindaco
Edda Specchio	Santa Rita Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	WNT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Jais S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale
	Tillmanns S.p.A.	Sindaco effettivo
	Bimota S.p.A.	Sindaco effettivo
Maria Concetta Cimmarrusti	HOECHST Italia S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	INVISTA Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	WNT Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	JAIS S.p.A.	Sindaco effettivo
	CARBOCROM S.r.l.	Sindaco effettivo
	Imm.re casa lombarda X° S.r.l.	Amministratore Unico

SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI

Consiglio di Amministrazione

Marco Prete

Presidente e Amministratore Delegato

Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano, è amministratore unico di BHN S.r.l. e incaricato dello sviluppo di YA LP in Europa.

Consigliere di Amministrazione di Ikonysis Inc., società di biotecnologie con sede a New Haven, Connecticut, leader nella tecnologia per la diagnostica cellulare automatizzata. Marco Prete, già responsabile del settore *corporate finance* di Finanziaria Canova, ha ricoperto incarichi nel settore *corporate finance* di E-Capital Partners. Precedentemente è stato direttore operativo di Poligrafica San Faustino.

Mark Anthony Angelo

Vice Presidente

Laureato in economia alla Rutgers University. Mark Angelo si è specializzato nella realizzazione di prodotti di *equity* e di debito strutturato, principalmente mirati a soddisfare le esigenze del mercato delle piccole e medie imprese. Fondatore del fondo Yorkville Advisors. Prima di fondare Yorkville Advisors, Mark ha diretto la Divisione di *Corporate Finance* del May Davis Group, una banca d'investimenti focalizzata sul mercato delle società emergenti.

Roberto Bianchi

Amministratore

Laureato presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto le cariche di direttore generale amministratore delegato di Farmitalia Carlo Erba, di *Chief Executive Officer* della Erbamont, Holding Company del Gruppo Montedison nel settore farmaceutico, quotata alla borsa di New York; Roberto Bianchi è stato inoltre Vice Presidente di Farmindustria e Consigliere di Federchimica. Roberto Bianchi è attivo nel settore imprenditoriale, tramite la società Acquisitio S.p.A., *holding* attiva nel settore farmaceutico e delle biotecnologie.

Franco Brambilla

Amministratore

Laureato in Ingegneria del Politecnico di Milano, è stato consigliere delegato di ITALGEN S.p.A., società del Gruppo Italcementi proprietaria degli impianti per la generazione di energia elettrica; *Senior Executive* con responsabilità per gli approvvigionamenti, la logistica e l'energia sempre per il Gruppo Italcementi; Direttore Generale di Italcementi Ingegneria; Consigliere in vari CDA di società controllate/partecipate dal Gruppo Italmobiliare/Italcementi; Direttore Generale di Franco Tosi Ingegneria S.p.A. e responsabile per il *Project Management* di Franco Tosi Industriale S.p.A.

Sandro Cocco

Amministratore

Laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto incarichi di responsabilità nell'area finanza di Cariplo e Mediocredito Lombardo. Già capo del Servizio Finanza Strategica di Banca Intesa con responsabilità sui portafogli di proprietà *equity* e investimenti alternativi, *funding* di gruppo, operazioni strutturate e *capital management*, nonché vicepresidente di ASSIOM (Associazione Italiana Operatori Mercati dei Capitali).

Maria Cristina Fragni

Amministratore

Laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano è Responsabile dell'esecuzione delle operazioni chiuse da YA Global Investments in Italia. Già capo del *family office* Idhea di Milano, con responsabilità di gestione di portafogli focalizzati su investimenti in titoli azionari e obbligazionari quotati sui principali mercati dell'Unione Europea, ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione di Ds Data Systems S.p.A., società appartenente al Gruppo NCH, nonché di direttore dell'area finanza di Granito Forte. È Analista finanziario, iscritta all'AIAF (Associazione Italiana degli Analisti Finanziari).

Gianfranco Soldera

Amministratore

Ha ricoperto la carica di Agente generale della Phoenix-Soleil. Gianfranco Soldera ha fondato con altri Soci e rivestito la carica di socio accomandatario nella Selerisk sas Broker di assicurazione. Partecipa, inoltre, quale socio fondatore alla fondazione della Serenissima spa, compagnia di assicurazione, in cui ha rivestito la carica di consigliere.

Gianfranco Soldera è infine fondatore dell'Azienda Agricola Case Basse.

Antonio Zambon

Amministratore

Laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia. E' iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Treviso dal 1993, all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso dal 1994 e al Registro dei Revisori dal 1999. Dal 1990 al 1994 ha collaborato con primari studi professionali, fra cui lo Studio Balin di Padova e lo Studio Associato Grimani & Pesce di Venezia. Nel dicembre 1995 inizia la sua collaborazione presso lo Studio di Consulenza Legale e Tributaria – Andersenlegal, oggi Studio Tributario e Societario – Deloitte a Milano, di cui dal 1998 è diventato socio ordinario. Antonio Zambon è specializzato in consulenza nell'ambito di operazioni di finanza strutturata, sia fiscale che contabile, strutturazione di operazioni di *securitisation*, assistenza in operazioni straordinarie quali M&A, consulenza relativa alla pianificazione internazionale di gruppi d'impresa e ad operazioni di ristrutturazione aziendale.

E' inoltre relatore presso primarie scuole di formazione, come l'Università Bocconi, e relatore di corsi interni, come ad esempio presso Antonveneta, BPU ed Intesa San Paolo. E' membro di numerosi collegi sindacali di società industriali e finanziarie.

Dal 1996 è membro del CTI – Comitato Tecnico Internazionale e membro di commissione d'esame presso la cattedra di diritto tributario italiano ed europeo presso l'Università Bocconi di Milano.

Gaetano Galeone

Amministratore

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Esercita presso l'omonimo Studio legale in Milano specializzato in diritto societario, commerciale e bancario. E' iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano, all'Albo dei Cassazionisti e nel Registro dei Revisori Contabili. Riveste diversi incarichi di consigliere e di controllo in società industriali e finanziarie. E' inoltre Associato a numerosi Enti con attività culturali e/o sportive

Collegio Sindacale

Giuseppe Verna

Presidente

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Perugia, dottore commercialista, ha ricoperto, tra le altre, le cariche di Chairman of the Ethics Committee de l'Union Europeenne des Expèrts Comptables di Bruxelles, Chairman of the International Network of Professional Accountants (INPACT) di Londra, presidente della Commissione Norme tributarie di comportamento della Associazione dottori commercialisti, Vice-Presidente della Commissione nazionale per la statuizione dei principi contabili di Roma, membro dello IASB, Londra e dell'EFRAG, Bruxelles. Giuseppe Verna è attualmente membro della Corte arbitrale Europea; ricopre inoltre, tra le altre, le cariche di membro del Centro di diritto penale dell'economia.

Edda Specchio

Sindaco Effettivo

Iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano, nonché all'Albo dei Revisori Contabili, ricopre la carica di Sindaco effettivo in diverse società tra cui WNT S.p.A., Verservice S.r.l.. Edda Specchio esercita la propria attività presso il proprio ufficio sito in Milano.

Maria Concetta Cimmarusti

Sindaco Supplente

E' iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano, nonché all'Albo dei Revisori Contabili. Ricopre la carica di consigliere e di Sindaco effettivo in diverse società tra cui WNT S.p.A., Verservice S.r.l.. Maria Concetta Cimmarusti esercita presso il proprio ufficio di Milano.

Fabio Mascherpa

Sindaco Supplente

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pavia, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Pavia e presso il Registro dei Revisori Contabili. Collabora con primarie società di revisione, quali Deloitte & Touche, KPMG S.p.A. e BDO Sala Scelsi Farina. Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale e Consigliere in diverse società tra cui Andrea Stihl S.p.A., Avalon Real Estate S.p.A. e Lenti e Villasco S.r.l.. Fabio Mascherpa svolge la propria attività presso lo Studio Ass.to Mascherpa Perugini in Pavia.

Luigi Carissimi

Sindaco Supplente

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, al ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, al Registro dei Revisori Contabili nonché all'Albo dei consulenti tecnici del tribunale nella categoria Ragionieri con specialità: valutazione aziende, revisioni contabili e bilanci, valutazione eredità giacenti e immobili. Il Rag. Carissimi è attualmente associato dello "Studio Associato dei Ragg. Meroni Gianfranco, Carissimi Luigi, Luoni Gianmario, Meroni Cesare, Spolti Roberto, Coli Andrea e Ortalli Francesco" e ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco effettivo e Presidente del Consiglio di Amministrazione in diverse società tra cui Brembana Costruzioni Industriali SpA, Tei SpA, Tecnotubi SpA, King SpA, Fiminox SpA, Dame Company Invest SpA, Trafelec Srl.